

•

# I COMPORTAMENTI INDIVIDUALI COME LEVA PER LA SICUREZZA IN AZIENDA

VERONA, 22 Ottobre 2014



**..PERCHE' ... "**

**PER PORTARE I LAVORATORI AD  
ADOTTARE AUTONOMAMENTE  
COMPORTAMENTI SICURI SENZA  
VIVERE LA SICUREZZA COME UN  
OBBLIGO IMPOSTO DALL'ALTO, MA  
COME UNO STILE DI VITA.**



# "...CHI..."

- **DATORE DI LAVORO, DIRIGENTI E PREPOSTI**
- **RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E ADDETTI DEL S.P.P.**
- **MEDICO COMPETENTE**
- **RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA**
- **LAVORATORI**

# "...COME..."

- ▶ VALUTANDO I BISOGNI DEL LAVORATORE
- ▶ FORMANDO IL LAVORATORE SULLE PROPRIE RESPONSABILITA'
- ▶ COINVOLGENDO IL LAVORATORE NELLE SCELTE CHE RIGUARDANO LA PROPRIA SICUREZZA
- ▶ UTILIZZANDO STRUMENTI COME LA VISUAL COMUNICATION, LA PROGRAMMAZIONE NEUROLINGUISTICA
- ▶ PORTANDO AL LAVORATORE FEED-BACK RISPETTO ALLE SUE ESIGENZE SENZA DAR PER SCONTATO CHE RIESCA A VEDERLI DA SOLO
- ▶ UTILIZZANDO UN LINGUAGGIO POSITIVIZZANTE (evitare le negazioni)

# COMUNICARE IN SICUREZZA

I fattori che caratterizzano la comunicazione sono:

1. Il linguaggio: in sicurezza è importante utilizzare una terminologia appropriata, chiara ed univocamente riconosciuta
2. Il comunicatore: deve saper usare il linguaggio adeguandolo alle esigenze ed al potere ricevente del suo interlocutore
3. Il ricevente: colui che è destinatario della comunicazione, se non è personalmente predisposto all'ascolto, è compito del comunicatore coinvolgerlo per ottenere la sua attenzione



CAPIRE I BISOGNI  
PER TROVARE LE LEVE  
CORRETTE